

## La programmazione musicale di Mare e Miniere 2019 prosegue domani, 16 aprile, alle ore 19,00, nella Chiesa di Santa Barbara di Villacidro.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

La programmazione musicale di Mare e Miniere 2019 prosegue domani, 16 aprile, alle ore 19,00, nella Chiesa di Santa Barbara di Villacidro, dove andrà in scena il concerto sacro *“Boxis Po Pasca Manna”* che vedrà protagonisti Elena Ledda (voce), Simonetta Soro (voce), Mauro Palmas (liuto cantabile, mandolincello), Marcello Peghin (chitarra), Silvano Lobina (basso), Alessandro Foresti (organo) e Su Cuncordu 'e Su Rosario di Santulussurgiu. Frutto di un lungo percorso di ricerche sui canti della Settimana Santa in Sardegna, il recital esalta la profonda spiritualità e la capacità comunicativa di questo repertorio, evidenziandone la funzione sociale. In precisi periodi dell'anno essi vengono ancora eseguiti e proposti dalla comunità con la stessa forza espressiva che possedevano anticamente. Le voci di Elena Ledda e Simonetta Soro guideranno il pubblico attraverso nuovi arrangiamenti di brani tradizionali, composizioni originali e canti recuperati dall'oblio del tempo riletti senza snaturarne l'essenza. I momenti della passione e resurrezione di Cristo vengono descritti con canti di rara bellezza espressiva attraverso il dolore della madre Maria. Ad impreziosire il tutto l'incontro con uno dei più interessanti e autentici cori di canti della tradizione sacra maschile, Su cuncordu 'e su rosariu di Santulussurgiu che farà convivere in armonia la polivocalità maschile e femminile, mantenendo fede alla principale spinta propulsiva della rassegna: la fusione tra tradizione e contemporaneità. Il concerto è completato da una parte letteraria curata da Maria Gabriella Ledda che affonda le sue radici tanto nelle sacre rappresentazioni di origini sardo-spagnole, quanto in creazioni originali affidate a poeti contemporanei.



comments